



ANNO XIII - N. 28

Propagna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice

Udine, 9 Giugno 1912

Una copia in omaggio Lire 4.000

Abbonamento annuo L. 2. - in copia. Per l'abbonamento si prega di mandare Lire 4.000, ad un mezzo ufficio postale del luogo L. 2. - oltre.

PAGAMENTO ANTICIPATO

# Di qua e di là dal Tagliamento

## La condanna dell'assassino d'un friulano

Rudolfsort 30 maggio.

Oggi davanti all'Imperial Corte del Tribunale mandamentale di qui si è svolto il dibattimento generale dell'assassino di Lendaro: Valentino da Chialminis. Veramente cosa incredibile! Il dì 17 corrente alle ore del mattino sul lavoro viene steso con una coltellata il signor Lendaro Valentino da un certo Molè Valentino da St. Rupert di Carniola, ed oggi l'assassino è già definitivamente condannato.

Nulla si seppe del movente che spinse il Molè a tale sciagurato proposito. Uno sguardo sulla scacchiera della istruttoria rapidissima fa brillare subito l'innocenza del Lendaro e la sete del sangue da parte del Molè. In seguito ad un chiaro e breve dibattimento i signori giurati pronunciano il verdetto. All'unico giurato: E' vero che il 17 maggio sul lavoro senza colpa o pretesto di colpa con propria mano il Molè Valentino diede una coltellata al povero Lendaro Valentino il quale fu seguito dovette morire come di fatto morì. Risposero giurati: E' vero. Il giudice si ritirano e il presidente pronuncia la condanna per il Molè: 5 anni di duro carcere, tre mila corone di indennità alla vedova Lendaro. Il Molè decisamente piglia la condanna. Tutti lo dicono: E' cattivissimo e' feroce. Il Molè è poverissimo... probabilmente a vedova Lendaro non riggerà nulla.

E' da ammirarsi la sollecitudine con la quale vengono risolte le cause presso i Tribunali austriaci — sono le 11 del mattino e si procede al dibattimento di un certo Ugo Calorigo il quale la sera del 16 maggio volontariamente e promeditatamente ha dato fuoco ad un villaggio producendo un danno di oltre 12 mila corone a diversi proprietari...

## TALMASSONS

**Una ditta estera che merita elogio**

Il 5 maggio scorso è morto di malattia l'operaio Din Francesco che lavorava nell'Ungheria al servizio della spett. Ditta *Schubelwerke A. e G. in Offen Svizzera*, succedendo nella desolazione la vedova con i teneri figli.

La Ditta non aveva verso di lui alcun obbligo di giudizio: pur tuttavia, informata dal Parroco e Municipio locale delle tristi condizioni in cui restava la famiglia del povero operaio, ha fatto tenere alla vedova un primo sussidio di L. 100 le ha promesso per quest'anno un assegno mensile di L. 10 ed ha aggiunto; quando lei abbisognerà denari per certi momenti, lei può anche scrivere, ma lei deve darci tutte le informazioni e certificati del Sindaco.

Alla rispettabile Ditta che si addimosta nel generoso coi suoi operai vada un pubblico elogio: e' sia esaudita dal Cielo la preghiera della Vedova e degli orfani ricorricenti.

## PINZANO

**Coraggioso salvataggio**

L'altro giorno un giovane del paese della Olga Gatti d'anni 20, recavasi a porre come di consueto, con la gaila il pane la vicina Flagogna.

Giunta sulla passerella del torrente Ponzola, che in questi giorni di grandi piogge è enormemente ingrossato, non riesci a passare all'altra sponda, che la corrente impetuosa faceva traballare la tavola, e

cadde nell'acqua assieme ad altre donne. Mancò Teresa, ancora a portarlo aiuto. Le due donne sarebbero inevitabilmente perite se in loro soccorso non fossero accorsi due operai Antonio De Rosa di Matteo e Emilio Buco di Salvatore nativi di Andisio i quali giunsero a trarre in salvo la Mancosi non che la gaila del pane, mentre la Gatti veniva portata a riva dal sig. Amadio Cappelli, assistente Governativo presso i lavori della costruenda ferrovia Spilimbergo Gemona.

L'atto generoso dei tre coraggiosi merita un pubblico elogio.

## LATISANA

### La dimostrazione o meglio la farsa dell'altra sera

Era corsa voce, ed anche qualche giornale aveva riportato, che la Ditta Tarzillo Mantovani attendeva 60 profughe italiane dalla Turchia, alle quali aveva generosamente offerto del lavoro.

Le 60 donne avrebbero dovuto arrivare ieri sera, ed una grande folla si acciampava alla stazione all'arrivo del treno che doveva condurle; era intervenuta anche la banda.

Il treno arriva, le donne scendono, sono confuse, trasognate, non sanno spiegarci il perché di tanta dimostrazione, di tanto entusiasmo.

In corteo vengono accompagnate fino in Piazza, al suono delle bandiere, fra grida ed arrivi. Ma ben presto la commedia doveva cessare, o meglio ridursi in... farsa.

Si viene a sapere sul più bello, che le 60 donne sono benedette profughe, ma dal loro paese natio, dalla Provincia di Rovigo, e non dalla Turchia.

Immaginisi quello che seguì.

Le acclamazioni si tramutarono in fischi, l'entusiasmo in dispetto.

Da chi parlò la prima notizia? Chi giocò il tiro birbone? Fu una turpinatura oppure un equivoco, una spontanea induzione della fantasia popolare?

Ecco quello che l'autorità, che ha già aperta una inchiesta, si chiede e s'è preffusa di chiarire.

## PONTEBBA

### Manifestazione cordiale

Lunedì alle ore 11 la Chiesa parrocchiale rigurgitava di popolo, accorso per assistere alla Messa di anniversario del defunto Mons. Moderiano. Alla messa celebrata parteciparono le scolaresche con i rispettivi insegnanti. Buoni giovani del paese intrufolati per l'occasione dal sac. Pasquale Michieli, eseguirono con espressione e sentimento la Messa V. a dell'Aller. Al Vangelo il R. mo Pievano rivolse poche ma sentite parole, lodando i suoi figli per la gratitudine che hanno addimostato al loro Mons. coll' erigere un monumento il cui prezzo raggiunge 2000 lire. Nell'istesso tempo li esortava a corrispondere alle cure ai sacrifici del compianto Monsignore col mettere in pratica i suoi insegnamenti, la dottrina da lui predicata, per 32 anni. Alla fine col canto del De profundis veniva inaugurato il ben lavorato monumento che resterà a ricordare al sacerdote zelante e caritatevole qual'era Mons. Moderiano

## S. MARIA LA LONGA

### Travolti dal crollo di una casa

In frazione di Tizzano si ebbe a deplorare un grave accidente che per poco non costò la vita a qualche operaio.

Una casa in costruzione, per le forti piogge di questi giorni, crollò travolgendo 5 operai nelle macerie, dei quali uno riportò grave ferita lacero contusa alla testa ed una maciatura al torace. Chiamato d'urgenza giunse il medico locale che praticò al poveretto parecchi punti di suttura. Gli altri quattro operai se la salvarono con lievi contusioni ed escorizzazioni.

## CIVIDALE

### Consiglio Comunale

Dalle 15 alle 20 del 3 corrente il nostro Consiglio Comunale tenne seduta obbligatoria tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno. Aperta la seduta, l'assessore Carbonaro, presidente, comunicò al Consiglio che venne concessa la medaglia d'argento al sig. Giovanni Dambrosio per il valore addimostato nel procurare il salvataggio del sig. Mario Podrocca così tragicamente morto il 21 dicembre 1911. Indi con parole sentite ed altamente patriottiche elogiò l'Esercito italiano e la Marina per la splendida campagna sostenuta e che sostiene con entusiasmo nella Libia italiana apportando grandezza e stima all'Italia. Dopo ciò si venne alla trattazione degli oggetti:

1. Vennero ratificate le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta.
2. Approvate le modifiche allo statuto della Cong. di carità.
3. Approvata la modifica dell'art. 4 dello statuto consorziale dell'acqued. Poiana.
4. Data parere favorevole salvo i diritti di forzi per la funicolare Torreano-Cividale.
5. Approvata la liquidazione e collaudo della manutenzione stradale Anno 1911.
6. Approvata la massima circa l'apertura di una terza farmacia in Cividale.
7. Approvato l'allargamento della strada interna in Sanguarzo, però a tutte spese dello Stato.
8. Approvò la riapertura dell'antica strada della Cella acquistando il terreno ed a condizione che il lavoro sia eseguito dai soldati come proposto.
9. Sospese l'approvazione del Regolam. comunale d'igiene per apportarvi nuove aggiunte.
10. Per progetto di sistemazione della piazza «Faro Giulio Cesare», nominò una commissione composta dagli ing. Carbonaro Giovanni e De Pacisai Ernesto e dal perito Mulloni G. B. perchè presenti entro 15 giorni una relazione sulle modifiche.
11. Votò L. 400 per la flotta nazionale e per i connazionali espulsi dalla Turchia.
12. Contribui con L. 2500 per la esposizione agricola-industriale e bovina di Cividale nel 1913.
13. Sospese l'approvazione del progetto ponticello in Gussago per modifica in cemento armato.
14. Rinvio la domanda per l'abbassamento della salita sotto la Villa Berger in Rubignacco.
15. Deliberò di aprire il concorso e medico della condotta vacante aggiungendo allo stesso Borgo Brossana.
16. Nominò una commissione con i sigg. Carbonaro ing. Giovanni, Brocadola avv. dott. Giuseppe e Mulloni perito Gio. Batta per riferire circa le modifiche al Regolam. degli impiegati comunali.
17. Respinte la domanda di ulteriore sussidio ai frazionisti di Carraria essendo sufficiente quello accordato.
18. Approvò la variazione circa ai mercati portandoli in caso cadano in giorno di festa al giorno precedente.
19. Approvò la domanda di iscriverne fra le opere di S. categoria le sistemazioni dei torrenti Chiarad e Soleso.
20. Sospese i conti consuntivi non essendo ancora stata presentata la relazione dei revisori dei conti.
21. Nominò il sig. Narduzzi Giovanni a membro della commissione delle tasse comunali.
22. Nominò i sigg. Mulloni perito G. B. e Di Lenardo Odorico nella commissione di vigilanza per la Cattedra ambulante d'agricoltura.
23. Nominò i sigg. Bulfoni Pietro e Gattardis Cornelio a membri della Congreg. di Carità.
24. Nominò il sig. Della Rovere nob. Carlo a membro dell'Ospedale Civile.
25. Nominò il sig. Miani cav. perito Au-

## TOLMEZZO

### In Tribunale

**Il furto al forno della Cooperativa.**

La mattina di mercoledì delle ceneri di quest'anno, il contabile del Panificio della locale Cooperativa di consumo ebbe la sgradita sorpresa di constatare che durante la notte dal cassetto dove teneva i denari, era stata trafugata una somma di oltre 11 lire, tutte di Michelini. Il ladro per commettere il furto, aveva con un coltello di cucina fatto un foro sotto il cassetto stesso. A sorvegliare il laboratorio durante la notte era adibito il fornaio Pellizzari Gregorio di Pietro da Ronzonzo che doveva dormire nel locale stesso. Quella notte però il Pellizzari anziché sorvegliare il locale, com'era suo dovere, si passò sulla festa da ballo. I sospetti si accumarono su di lui e ad ora della sua buona condotta ed ottimi precedenti, venne arrestato poi rilasciato in libertà provvisoria. Quest'oggi si svolge il processo contro di lui, presieduto dal tutto indiziario perchè il Pellizzari si mantenne sempre negativo protestando la sua innocenza. Sfilarono una ventina di testimoni, le cui deposizioni però, meno quella del maresciallo dei Carabinieri, furono tutte favorevoli all'imputato, sicchè fu facile al difensore avvocato Luigi Quaglia dimostrare la completa innocenza del Pellizzari. E il Tribunale lo assolse per non provata reità.

### Cavallo in fuga

L'altra sera il dott. Sartogo transitava col suo cavallo guidato dal domestico per Via di Ponte, diretto in Piazza.

Giunto presso il ponte del Diavolo il cavallo si impaurì dalla automobile del sig. Doganutti, che veniva in senso inverso, e si mise a correre all'impazzata andò a battere contro un carro trapiato da due buoi, condotto dal contadino Persoglia di Spessa.

Il calesse rimase spezzato in due, mentre coloro che lo montavano, se la cavarono solamente con molto spavento.

Il povero Persoglia invece, preso fra la vettura e il carro, riportò la frattura di una costola e fu dovuto accogliere all'ospedale.

### TRICESIMO

### Fuiminato dalla corrente elettrica

Un grave pericolo corse l'altro giorno l'operaio Taboga.

Se ne stava egli verniciando, sopra un palo dei fili di luce elettrica, la traversa di ferro che sostiene gli isolatori, quando improvvisamente fu colpito dalla corrente che passava attraverso i fili, lanciata in quell'istante da altro operaio, che ignorava la presenza del Taboga, per provare la forza di un nuovo motore.

Il povero operaio cadde fuiminato al suolo e si tenette seriamente per la sua vita, finchè il medico accorso non lo ebbe richiamato in se, grazie alla respirazione artificiale.

## S. GIORGIO DI NOGARO

### Macchina deragliata - Una mortale disavventura

Venerdì sera una locomotiva manovrando alla nostra stazione, causò un falso scambio deragliò ostruendo i binari di corsa della linea per Udine e Cervignano. Furono dovuti organizzare dei treni speciali e il traguardo dei passeggeri.

Mentre gli operai ferroviari attendevano a rimettere sulle rotaie la macchina deragliata, un cavallo impazzito si lasciò andare a fuga precipitosa investendo il bimbo Giuseppe Coboldo, d'anni 2 e mezzo che riportò la frattura dell'osso temporale sinistro. Il disgraziato bambino morì poco dopo.

### Le Lattarie trovano nel Negozio TREMONTI al Ponte Pescalle, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

## IN TRIBUNALE

### Il furto al forno della Cooperativa.

La mattina di mercoledì delle ceneri di quest'anno, il contabile del Panificio della locale Cooperativa di consumo ebbe la sgradita sorpresa di constatare che durante la notte dal cassetto dove teneva i denari, era stata trafugata una somma di oltre 11 lire, tutte di Michelini. Il ladro per commettere il furto, aveva con un coltello di cucina fatto un foro sotto il cassetto stesso. A sorvegliare il laboratorio durante la notte era adibito il fornaio Pellizzari Gregorio di Pietro da Ronzonzo che doveva dormire nel locale stesso. Quella notte però il Pellizzari anziché sorvegliare il locale, com'era suo dovere, si passò sulla festa da ballo. I sospetti si accumarono su di lui e ad ora della sua buona condotta ed ottimi precedenti, venne arrestato poi rilasciato in libertà provvisoria. Quest'oggi si svolge il processo contro di lui, presieduto dal tutto indiziario perchè il Pellizzari si mantenne sempre negativo protestando la sua innocenza. Sfilarono una ventina di testimoni, le cui deposizioni però, meno quella del maresciallo dei Carabinieri, furono tutte favorevoli all'imputato, sicchè fu facile al difensore avvocato Luigi Quaglia dimostrare la completa innocenza del Pellizzari. E il Tribunale lo assolse per non provata reità.

### Un processo per mezzo litro.

Il giorno 5 corr. al nostro Tribunale ha continuato e si è chiuso un clamoroso processo per contravvenzione daziaria. Imputato è il sig. D. Benedetto Dorico, grosso negoziante di vino di Ampezzo, al quale gli agenti daziari di quel Comune avevano rilevato contravvenzione, sequestrandogli tutto il vino esistente nei suoi magazzini, oltre 200 attoltri, perchè aveva venduto ad un osteria di Luigia un fusto di vino che non conteneva i 25 litri regolamentari ma solo 24 e mezzo circa.

Il processo si era iniziato il 28 maggio p. p. in quella udienza si esaurirono oltre 30 testimoni, furono uditi ben 4 periti, come sempre poco d'accordo fra loro, ed infine il processo veniva rimandato ad oggi, per rogatoria di un teste ammucchiato. L'imputato, un compito signore che da più di 20 anni gestisce quel magazzino di vini all'ingrosso, tenendo i registri con scrupolosa esattezza e che non ebbe mai noia da parte del Dazio, è assistito dall'avv. Dr. Driussi. Il sig. Severino Strolli, procuratore della Ditta Agnoli appaltatrice del Dazio d'Ampezzo, si è costituito P. C. con gli avv. Bertanoli e G. B. Quaglia.

Tutta l'udienza antimeridiana è stata occupata dalla ponderosa e stringente requisitoria dell'avv. Bertanoli che ha parlato due ore consecutive chiedendo la condanna dell'imputato ed il risarcimento dei danni alla P. C. Il P. M. si è con brevi parole associato in tutto e per tutto alle argomentazioni e conclusioni della P. C.

Nell'udienza pomeridiana ha parlato il difensore avv. Driussi, ribattendo le conclusioni degli avversari e chiedendo l'assoluzione dell'imputato.

Il Tribunale alle ore 17.30, dopo quasi due ore di Camera di consiglio, emette una sentenza di piena assoluzione per inesistenza di reato.

Molto pubblico assistette a tutte due le udienze, seguendo con interesse vivissimo lo svolgersi di questo eccezionale processo, chiamato del mezzo litro.

### Asta di boschi.

In questi giorni seguiti al Commissariato la II asta di boschi, comprendente 2 lotti; Lo lotto Bosco Pian di Buldaia piante 770 dato d'asta L. 11877.80; Il lotto Bosco Pecariccia, piante 830, dato L. 19578.26. Di entrambe rimase deliberataro il sig. Pietro Watsi che con l'aumento del 1/2 per cento lo lotto L. 22906.16 il o lotto L. 19872.85.

**PALAZZOLO DELLO STELLA**

**La presa di Rodi narrata da un soldato**

Zacolo Pietro dei fucilieri, individuo col timido che i paesani lo credevano morto di paura, in data 20 maggio scrive dall'isola di Rodi al suo compare Tedono Attonio:

**Caro compare,**  
Come già lo saprai, il giorno 26 aprile sono partito da Bengasi col piroscafo « Verona » e sono arrivato a Tobrich il giorno 27 alle ore 8 ant. Dove stetti fermo 5 giorni e il giorno 3 maggio sono partito alla volta di Rodi. Il 4 maggio all'alba giunsi all'isola destinata. Lo sbarco è stato tranquillo e alle ore 10 abbiamo incominciato l'avanzata verso la cittadella.

Alle 14 abbiamo incontrato il nemico e si fece un fuoco indavolato che durò fino alle 6 di sera.

In quel giorno la mia compagnia si trovava in prima linea di fuoco; siamo andati due volte all'assalto alla baionetta e abbiamo fatto ottanta prigionieri turchi. La notte passò tranquilla e la mattina si proseguì l'avanzata in catena verso Rodi. Tre chilometri prima di entrare in città il generale Amaglio ci fece fermare e domandò ai cittadini la resa. Appena ricevuto questo ordine i cittadini innalzarono la bandiera bianca e noi siamo entrati in città accolti a braccia aperte da tutti i cittadini uomini, donne e fanciulli che gridavano: *Eviva l'Italia! Eviva il Re!* e suonavano perfino le campane.

Care compare, noi abbiamo circondato la città col fine di prendere tutti i soldati prigionieri, ma sfortunatamente non abbiamo potuto trovarli tutti. Ne abbiamo presi solo 300 e gli altri scomparvero la notte prima che si rientrassero nei ultimi confini dell'isola.

Allora il giorno 16 siamo andati a trovarli in mezzo ai monti e li abbiamo tutti chiusi nel mezzo, ed il combattimento ha durato 5 ore di seguito.

Anche il giorno 16 la mia compagnia era in prima linea di fuoco: abbiamo preso 70 prigionieri, 2 cavalli da uffolale e 2 muli. Dopo una notte tranquilla, la mattina seguente alle ore 8 il generale turco trovandosi circondato dalle truppe italiane da tutte le parti, si diede prigioniero con tutti i suoi soldati, in tutto contavano 1700 soldati e 13 ufficiali.

Siamo stati fortunati che si sono dati prigionieri, altrimenti sarebbero morti molti anche dei nostri, perché i turchi avevano una posizione più bella della nostra.

Così della parte del nemico si ebbero 80 morti e feriti non si sa il numero. Dei nostri 5 morti e 36 feriti.

Abbiamo preso però 2 cannoni turchi, una mitragliatrice e 300 casse di munizioni con due magazzini pieni di viveri. In questa città sono quasi tutti greci e francesi e pochi borghesi turchi. Questi greci e francesi sono tutti buona gente che amano molto gli italiani. Mi dispiace che fra pochi giorni dovrà lasciare questa città per andare ad occupare un'altra isola.

Finito col salutare di vero cuore te, mia sorella, tutti i miei nipoti e mio cognato Borlino Giovanni con tutta la sua famiglia. Addio.

**PIANO D'ARTA.**  
**Asilo.**  
Siamo in grado di annunciare che il nostro Asilo ha cominciato a funzionare con molto buon esito. Infatti, non si sperava di riuscire così presto a mettere tutto a posto e provvedere subito a tutte le piccole ma pur urgenti necessità.

Da quindi giorni due suore sono fra noi per tale scopo. Tutte le mamme accorsero fin dal principio ad accompagnare i loro bimbi attratti dalla simpatia per le suore, e benché sicure di una buona sorveglianza, pure, le più sensibili al distacco avevano sul ciglio una lagrima.

La stanza dell'asilo non è molto vasta, pure serve benissimo. Maocays il cortile, ma ai figli col dividere l'ampio piazzale della Chiesa, in due, mediante una cancellata di tavole e il cortile fu subito fatto. Per levare il disagio ai più lontani, per pranzo, si ha pensato di darlo all'asilo con la piccola spesa di 5 centesimi al giorno, e tutti, anche i vicini, ne hanno approfittato. I bambini che frequentano l'asilo sono ora 75.

**VARMO**  
**Previsioni**  
Si prevede che fra non molto verrà aperto in questo Comune un concorso allo scopo di migliorare il servizio « guardia campestre » essendo le attuali guardie troppo spesso adibite al disimpegno dalle faccende municipali in qualità di vigili, corsieri, ed altro.

Oltre alla domanda scritta e corredata dal certificato di nascita, cittadinanza italiana, costituzione fisica, e buona condotta rilasciati dalle rispettive autorità, gli aspiranti saranno tenuti a fornire dichiarazioni di attendere alle faccende municipali, oltre al servizio regolare da prestarsi nell'ufficio di guardia campestre. Però a scanso di equivoci si dovrà anzitutto aspettare che il concorso regolare indetto ufficialmente.

**Famiglie coloniche**

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Segretariato del Popolo di Udine.

**REANA DEL ROIALE**

**Domanda del Comune respinta**

La ditta Antonio Condoni di Nimis aveva presentato domanda alla R. Prefettura, per una derivazione di acqua per mc. 1.536 al minuto secondo, dal torrente T. rre, allo scopo di produrre energia elettrica che servisse all'illuminazione, lavorazione del legno alla pietra e cartiera, oltre ad altre possibili industrie che potrebbero prosperare nel comune di Reana del Roiale.

La domanda fu esaminata, ma contemporaneamente il Comune di Reana avanzava domanda che si respingesse quella del Condoni, concedendola invece al Comune, in base alla legge, per la Municipalizzazione dell'energia elettrica.

Il R. Prefetto, con decreto di sabato respingeva la domanda del Comune di Reana accordando la derivazione dell'acqua al Condoni, in località Lugnesa del Torre, in quel Comune.

**ZUGLIO**

**Rubano di pieno giorno**

L'altra mattina poco prima di mezzogiorno, uno sconosciuto entrava in casa di certo Gio. Batta Molinari, spaventando i bambini che a quell'ora si trovano soli in casa, essendosi la mamma assentata per le spese.

I bambini fuggirono facendo ritorno più tardi, colla mamma, che non tardò a scoprire le tracce lasciate dallo sconosciuto, il quale fece man bassa sui risparmi della famiglia, circa 300 lire, e sugli oggetti d'oro della donna. Denunciato il furto, vennero sopralluogo i carabinieri di Tolmezzo che operarono un arresto nella persona di uno gravemente indiziato e i di cui connotati rispondono a quelli forniti dai ragazzi.

Le indagini procedono alacri e si spera venire a capo della verità.

**LIBRERIA EDITRICE UDINESE**  
**Via Treppo N. 1, Udine**

**Nostra ultima novità editoriale.**  
E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paolino in splendida veste tipografica una nuova raccolta di poesie del nostro poeta friulano *Dree Blanch di Sandanel*.

**Li's fuels dopo da' j fiors**  
**Prezzo Lire 1.80.**

L'esito avuto dalle due precedenti sue pubblicazioni ci dà certezza che questa nostra edizione incontrerà completamente il favore del pubblico.

**VILLA SANTINA.**

**Soldati che partono per Tripoli.**

Giovedì vennero sorteggiati tre soldati appartenenti alla compagnia artiglieri qui di soggiorno destinati alla guarnigione per Tripoli. All'atto di sorteggio tre domandarono di sostituirsi volontariamente ai tre sorteggiati; un grido di applauso accolse la domanda dei tre baldi giovani, i quali stamattina accompagnati alla stazione da tutta la compagnia con bandiera, partirono con il primo treno.

Si vede che il sentimento patrio nei nostri soldati per la guerra si mantiene sempre vivo e sincero nei loro petti.

Evviva a loro!

Veniamo a sapere che i signori di Villa, onosoluta la domanda dei volontari per Tripoli, aprirono una sottoscrizione a loro favore che fruttò L. 48. Vennero consegnate L. 14 ciascuno; ed il resto della somma in zigari e cioccolata. Poi venne offerta loro una bionchierata entusiasta all'Hotel Bovedani.

Stamane poi le signorine Stradiotto, Brovedani e Dei Fabbro alla partenza offrono delle bottiglie e dei dolci.

Sinceramente la compagnia dei soldati e la specie i tre volontari rimasero profondamente commossi. I loro superiori non ebbero parole sufficienti per la spontaneità dell'entusiasmo della nostra cittadina e si dissero felici di aver assistito a una scena tanto commovente.

Si vede che Villa Santina non è l'espressione del Consiglio comunale e viceversa...

**La guerra**

**Altro scontro a Buchamez.**

**BUCHAMEZ, 31 (tel. ufficiale)** — Essendo corsa voce che una grossa carovana doveva oggi passare tra il confine tunisino e Zolten, il generale Gerioni decise possibilmente di sorprenderla. Formato pertanto un corpo di operazione, composto di alcuni battaglioni di fanteria con artiglieria da campagna e da montagna, stamane alle 3 intraprese una rapida marcia offensiva, attraverso la Scedka Brega, verso la seconda carovana, per la quale la carovana avrebbe dovuto transitare, e mentre parte della sua truppa attaccavano e trastraversavano il nemico della parte di Sidi Sidi, il corpo di operazione si avanzò in due colonne verso ovest e sud-ovest. Una delle due colonne, quella di sinistra, occupava saldamente gli intervalli tra la Scedka Buchamez e la Scedka Brega, sviluppando una larga azione di fuoco per attirare le forze nemiche che si presentavano in una massa giudicata di circa 3000 uomini, oltre la Scedka. Intanto la colonna di destra, colonna leggera e volante, composta di bersaglieri, di ascari e di artiglieria da montagna, attraversava di sorpresa con parte delle sue forze il guado della Scedka Brega e si spingeva sino alla seconda carovana scontrandosi con fanti e cavalieri nemici, disperdendoli e continuando la perlustrazione della carovana fino a che si fu assicurata che nessuna carovana vi era in marcia. Compiuta questa perlustrazione, la colonna di destra si riongiungeva con quella di sinistra e con essa contribuiva alla dispersione delle forze nemiche alle quali furono inflitte rilevanti perdite.

Le nostre perdite sono di 1 morto dal 60. fucilieri e di 1 morto dal battaglione ascari; avemmo inoltre 2 ufficiali, 9 soldati e 4 ascari feriti.

Il nemico, battuto su tutti i punti, fu costretto a ripiegare e disperdersi tra le duae.

**UN'ALTRA ISOLA OCCUPATA**

**ROMA 2** — « Il Corriere d'Italia » ha da Atene: I passeggeri del Senegalica annunziano che la squadra italiana ha occupato l'isola di Psara, che si trova a nord-ovest di Chio; la guarnigione turca ed il Mudir sarebbero stati fatti prigionieri ed imbarcati sulle navi.

**Il costo della guerra**

Il *Popolo Romano* sulle previsioni che gli avanzi del nostro bilancio per l'esercito corrente si aggireranno intorno ai 60 milioni, è rilevato che tale avanzo, per dichiarazioni esplicite del Governo, sarà destinato a fronteggiare con i 57 milioni dell'avanzo precedente le spese di guerra, scrive che tali spese ammontano finora a 252 milioni e raggiungeranno probabilmente alla fine dell'esercizio i 300 milioni; ne rimarranno scoperti presso a poco 80 che ripartiti in sei esercizi rappresentano un'opera continuativa nel biennio prossimo di 30 milioni all'incirca. Tale onere è abbastanza lieve per le risorse del nostro bilancio, il quale dal 1898-99 ad oggi, dopo avere soddisfatto tutti gli impegni ordinari, straordinari ed ultrastraordinari dello Stato, ha registrato complessivamente 772 milioni di avanzo, nella ragione media di 51 milioni e mezzo per ciascun anno finanziario. E questa buona situazione delle nostre finanze, acquista anche maggiore valore e significato dal fatto che il tesoro non ha a tutt'oggi intaccato le anticipazioni che può quando che sia chiedere agli istituti di emissione e ha disponibili inoltre 80 milioni di buoni del tesoro da emettere ad altri 75 milioni di riserva metallica. Il recente avanzo si è ottenuto senza aggravii di imposte. Parecchie anzi ne furono alleggerite, malgrado un aumento di 600 milioni sulle spese effettive dello Stato. Se i giovani turchi seriamente meditassero questo fatto, verrebbero senza dubbio a più gravi propositi.

**Il massacro di cristiani a Scalanova.**  
**Sei morti e 20 feriti.**

**MILANO, 6.** — Il *Corriere* ha da Atene: La cittadinanza di Scalanova che sorge sulle coste asiatiche di fronte a Samo conta 4000 cristiani e 8000 maomettani. Da qualche giorno serpeggiava fra questi un'agitazione che culminò in un tentativo di massacro collettivo.

Una folla turca di parecchie centinaia di cealati si diede sabato a percorrere le vie della città al grido di morte agli infedeli. La frenesia di quei forsennati cominciò a sfogarsi in omicidi. Essi trucidarono o ferirono quasi cristiani incontrarono sulla loro strada.

Finalmente l'intervento tardivo delle truppe riuscì a stabilire l'ordine. Ma ormai sei persone erano state trucidate e 20 altre gravemente ferite.

Il terrore prodotto dal massacro fra la popolazione cristiana e il timore che esso possa rinnovarsi ad ogni momento inducono molte famiglie cristiane a fuggire da Scalanova.

**Una spia turca fra gli espulsi**

**ATENE, 6.** (tel.) — E' giunto qui il vapore greco « Epiro » carico di 500 espulsi che ritornano in patria.

Al momento della partenza della nave dal porto di Costantinopoli una folla enorme di parecchie migliaia di persone fece una dimostrazione immensa. Appena fuori dei Dardanelli il vapore innalzò sull'albero di trinchetta la bandiera italiana e sulle sartie, gale di bandierine greche e italiane. Gli espulsi erano tutti gaiamente lieti.

Uno solo di essi dolerava certo Giorgio Onopini per aver dovuto lasciare indifesa a Costantinopoli la vecchia madre e le sorelle. Il poveretto non seppe resistere allo strazio e si precipitò in mare. La scialuppa cacciata in acqua per salvarlo non riuscì a intracciarlo.

Fra le persone di bordo fu trovato certo Nicola Malconduto che per il suo contegno equivoco e certe strane parole pronunciate contro i soldati italiani, incappò in i compensi di viaggio e il capitano della nave, Katsoul, che lo pose agli arresti. Egli è una spia turca.

Si dice che altre spie si sieno introdotte in Italia frammischiate ai profughi.

**L'entusiastico accoglimento di Ancona ai profughi.**

Il « Buovina » del Lloyd austriaco condusse in porto 196 espulsi. Tutti knowno dalle banchine ha fatto loro una accoglienza entusiastica. Il Prefetto il sindaco, gli ufficiali dell'esercito e della marina, e del porto, e tutte le altre autorità locali, erano presenti. Era sulla banchina perfino l'on. Podrecca. Appena il « Buovina » si appressò agli ormeggi si levarono da parecchi decine di migliaia di petti il grido di *Viva i nostri fratelli!* Da bordo della nave si rispose con altrettanto entusiastico con grido di *Viva l'Italia! Viva il Re!* La dimostrazione continuò con sempre maggiore imponenza, durante lo sbarco. Tutti i profughi si dissero lieti di potersi finalmente dire sicuri nella Madre Patria. L'arrivo della folla dei 5 bersaglieri al suono delle note della marcia di ordinanza è stato veramente imponente. Tutti i presenti applaudivano entusiasticamente al grido di *Viva l'Esercito!* Dalla finestra prospiciente il porto avventolavano bandiere. I piribocchi avevano il gran paveso. Tutti gli italiani espulsi godono ottima salute. La traversata avvenne con mare calmissimo; i profughi sono riconoscenti al comandante del piroscafo sig. Kouhous, e a tutti gli altri ufficiali e al personale di bordo per le squisite cortesie loro date. Il piroscafo aveva issato all'albero maestro la bandiera italiana. Quando il popolo se ne accorse gridò fra gli applausi *Viva l'Austria!* e si ripose da bordo *Viva l'Italia!* Sees gli italiani, si provvede allo scarico dei bagagli a cura del Municipio. Quindi si formò il lunghissimo corteo con moltissime bandiere di associazioni costituzionali, garibaldini, istituti, che attraversò la città tra l'entusiasmo generale. Tutte le finestre erano imbandierate. La via Pant, ove trovansi i magnifici locali approntati dal comune, è addirittura una sera tricolore. Ai profughi è stata subito servita una abbondante colazione. La dimostrazione è stata davvero degna delle tradizioni patriottiche di Ancona.

**Le opere di protezione della giovane nei vari stati**

**Torino** — (vico — Rinaldi) Dopo la solenne cerimonia inaugurale di ieri, il VI Congresso promosso dall'Associazione cattolica internazionale delle opere di protezione della giovane » ha ripreso i suoi lavori che costituiscono una fedele rassegna dell'attività spiegata dai singoli Comitati nei diversi stati a pro' della giovane. Dalla relazione della signorina Saint-Seine il Congresso viene sotto dell'opera veramente attiva del Comitato Naz. francese, il quale in vista del grande numero di italiane che emigrano nel Sud Est della Francia, ha provveduto all'istituzione di speciali case per esse.

L'inglese Blundell ci fa sapere che l'opera in Inghilterra sta aprendosi validamente una strada ad onta dell'indifferenza o dell'ostilità del non cattolico.

Il congressista Gauthier ci rivela il lavoro di organizzazione realmente pregevole compiuto nel Canada.

Il rapporto della signorina Dalla Croce sull'azione dell'opera in Italia riesce assai interessante. Apprendiamo da esso che l'Associaz. ha costituito nel decennio di sua fondazione ben 50 Comitati sparsi in tutta Italia ed ha potuto avvicinare, assistere e aiutare il bel numero di 60.475 giovani e finanziariamente ha avuto un introito di lire 490.074 ed una uscita di lire 478.512. La loro attività ha esposto l'attività non indifferente del Com. ital. specialmente per ciò che riguarda l'agente fissa alle stazioni, l'ufficio di collocamento e gli ospizi, fra cui quello di Roma che può accogliere più di 100 giovani. Dopo aver accennato al nuovo ramo di azione relativo alla protezione della donna italiana all'estero per il quale viene additata all'ammirazione del Congresso l'opera del prof. Bettazzi, la relazione assai applaudita si chiude con accenni al futuro programma che tende ad occuparsi dei bisogni odierni delle giovani del popolo nelle città e nelle campagne.

**Movimento cattolico**

**Il 59.º Congresso dei cattolici tedeschi.**  
Ervono i lavori di preparazione pel 59.º congresso dei cattolici tedeschi, che sarà tenuto quest'anno ad Aquigrana. Sarà aperto la sera del 10 agosto e si chiuderà giovedì 15 agosto. I giornali cattolici pubblicano l'appello rivolto dal comitato ge-

nerale ai cattolici, appello molto caloroso ed accitante all'unione di tutti i cattolici di Germania. Per la terza volta Aquigrana è stata scelta come sede del congresso generale dei cattolici tedeschi. In quest'anno sarà particolarmente festeggiata la memoria di Windthorst, del cui genetliaco ricorre appunto quest'anno il centenario. L'anno scorso a Magenza, Ketteler, il grande vescovo sociale fu particolarmente proposto all'ammirazione dei congressisti. Questo anno viene posto innanzi l'esempio della « Piccola socollanza » e resta da augurarsi che Windthorst sia la bandiera attorno alla quale tutti i cattolici possono ritrovare concordia e unità.

E' questo il terzo congresso cattolico che si tiene ad Aquigrana: gli altri furono il 14.º nel 1862 ed il 26.º nel 1879.

**L'innesto trionfo dei cattolici belgi.**

**BRUXELLES, 9.** (tel.) — Ieri nel Belgio si svolsero le elezioni politiche. Il blocco liberale socialista, mai come questa volta, sperava di poter acciuffare il potere, guadagnando tre o quattro seggi, e conquistando la precedente maggioranza di sei voti di cui disponevano i cattolici in Parlamento. La situazione per i cattolici era dubbia. Invece il corpo elettorale ha dimostrato che quasi trent'anni di potere dei cattolici è stata la fortuna civile ed economica del loro regno.

Già fino dalla 22 di ieri le notizie dai vari collegi elettorali dicevano che i cattolici avevano portata la maggioranza da sei a dodici seggi; successivamente la maggioranza salì a 16, poi a 18 seggi.

**BRUXELLES, 8.** (tel.) — Durante la serata sono avvenuti parecchi conflitti; molte persone sono rimaste ferite. Alcune bande di dimostranti si sono recate a rompere i vetri del circolo cattolico. La polizia ha dovuto sparare parecchi colpi di rivoltella ed operare parecchie dispersioni e dimostrandosi. Si segnalano 2 feriti.

**GAND (Belgio) (tel.)** — In parecchi punti della città sono avvenuti ieri seri conflitti più gravi. Alcuni dimostranti hanno gettato pezzi di ghisa nelle finestre del Club dei nobili. La polizia e la gendarmeria hanno caricato la folla ed hanno agombrato la piazza.

Parecchie vetrine sono andate in frantumi colpite da rivolverate. In parecchie situazioni ieri sera è stato raccomandato il sciopero generale. Ad un'ora e mezza da mattina nella città era ritornata la calma.

**CHARLESROY, 4.** nota. — In seguito di protesta per la vittoria dei cattolici è proclamato lo sciopero generale attuale nelle miniere di carbone e delle vetrerie. Nessun disordine.

**Giunta prov. amministrativa**  
**(Seduta del 1 giugno)**  
**Affari approvati.**

Udine. Cassa Previdenza; elenco suppletivo L. 2077-04 — Tolmezzo. Modifica al Regol. di polizia mortuaria; aumento salario al necroforo — Azzano X. Tarif. tasse fuocose — Bartolico. Maggior salario alle guardie campestri — Ampezzo. Ass. gno combustibile — Azzano X. Compens. al proceca postale — Fanna. Annunzi. assegno al bidello — Tragnis. Concessione piante per la Malga Cimola — Rodi di Sopra. id. id. a Mezio Pietro — Rodi vascoletto. id. id. a Comici Gio. Batta — Tramonti di Sopra. id. combustibile ai maggesi — Pantianico. Regolamento polizia urbana Pontebba. id. edilizia — Mont C. Aumento stipendio alla levatrice — Tragnis. id. id. al posto di Segretario — Nimis. Vendita ritagli di terreno — Satrio. Concessione piante al conduttore della malga Valdaier — Pontebba. Capitolato concessione ritagli in esistenza — Venzone. Ass. gno piante e concessione combustibile per la malga Ongarica — Concessione combustibile — Pinzano. Acquedotto di Manzano (in massima) — Martignacco. Contr. zione Cimikero di Fagnacco. Ampliamento di quello del capolungo — Lestizza. Mut. per ampliamento edifici scolastici — Brugera. Strada di Tamai. Transazione con l'impresa assuntrice dei lavori — Brdo. casa canonica. Costituzione regolamenti e nozioni a diritti — Tarcento. Regolamento impiegati e salariati; modifiche — Moggi. Aumento salario alla bidella di Moggi di Sotto — Montereale Cellina. Aumento assenze agli stradini — Sucechieve. Un'assunzione boschi: Forchia. Carbon Sietutta per lire 38.000 idem bos Mavizza. — Fiume. Istituzione secondo condotta medica. — Villa Santina. Concessione servizi stradali alla Società laterale — Sucechieve. Aumento salario al posto beochino. — Romagnacco. Regolamento impiegati e salariati. — Buis. Id. id. Corno di Roazzo. Mutuo con l'attor — Conegliano. Concorso per la strada Ravaoletto. — Tolmezzo. Concorso spe III. categ. in frazione di Terzo. Presti di L. 25.000. — Sauris. Ass. gno combustibile ai comunisti.

**Una città distrutta dal fuoco!**

**MONTREAL, 6.** (tel.) — Un incendio scoppiato nel teatro lirico di Bobalt ed distrutto quasi tutta la città.

Bassa Baviera

La solennità della Pentecoste è stata per gli emigranti della Bassa Baviera...

Fortunati noi se metteremo in pratica quanto egli ci inculca, visibilmente compreso, nelle sue istruzioni!

Il Missionario parti contento e soddisfatto per lui, promettendoci di ritornare ancora una volta tra noi.

Cronaca cittadina

Contravvenzioni

Per la mancata denuncia delle ditte L'on. Morpurgo, Presidente della Camera di Commercio assieme all'on. Niccolò Giorgi...

Tenuto conto dei voti espressi da alcune Camere di Commercio e industria che fra le più importanti, il Ministero rispose a presentare un disegno di legge...

Il Ministero si riserva però di far l'altrettanti studi anche per vedere quali posizioni transitorie siano da stabilirsi...

Arrivo di un reduce da Sclara Sciat. Domenica col treno delle 15.20, giungeva dinanzi all'ospedale di Livorno...

Sol medaglie al valor civile. Ministero dell'interno assegnò sei medaglie al valor civile ai fruntani: Amico Giovanni di Latisana...

Il lunedì del calcolato. Un diavolo di vita per troppo alcool ingestito. Lunedì verso le 21 alcuni passanti per Treppo videro steso a terra un indiano...

Il medico di guardia dott. Comessati non trattarsi di una potentissima sbornia gli praticò delle iniezioni di morfina...

Il medico di guardia dott. Comessati non trattarsi di una potentissima sbornia gli praticò delle iniezioni di morfina...

Il medico di guardia dott. Comessati non trattarsi di una potentissima sbornia gli praticò delle iniezioni di morfina...

Il medico di guardia dott. Comessati non trattarsi di una potentissima sbornia gli praticò delle iniezioni di morfina...

Il medico di guardia dott. Comessati non trattarsi di una potentissima sbornia gli praticò delle iniezioni di morfina...

Il medico di guardia dott. Comessati non trattarsi di una potentissima sbornia gli praticò delle iniezioni di morfina...

Il medico di guardia dott. Comessati non trattarsi di una potentissima sbornia gli praticò delle iniezioni di morfina...

I DUE TRIBUNALI

Novella di Max

Le schiere erano pronte; gli elettori elencati nel doppio ordine alfabetico e riordati. Mancavano soltanto alcune informazioni più esatte e più minute sull'attività e sull'opera di due o tre capigruppo...

Alberto Elpio tene l'orecchio verso l'uscio. Dio, che tosse, povera! C'era poi da mandare in giornata alla Camera del Lavoro un po' di rendiconto dettagliato...

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

La gran domenica venne sfiorante di sole, di colori, di inchiostro. Tutto il giorno le vie di Bonaria rigurgitarono di popolo. Di popoli, anzi. Poiché ce n'erano due, che s'incontravano, s'incrociavano, si fondevano, confondendosi un tratto, per un minuto, in un unico blocco ondeggiante e rumoroso, per ridividersi subito dopo.

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

... Ah... che schianto di colpi, povera Bice! Vado su, vado su... ah no... a' questa adesso!

Seduta zootecnica

La Giunta della Commissione per il miglioramento bovino, ed il Comitato Centrale per l'approvazione preventiva dei tori si riunirono ieri nella sala della Deputazione Provinciale per discutere e deliberare in merito ad importanti questioni zootecniche.

Mostra bovina di Fardone. Venne incaricato il Presidente di esaminare il programma della Mostra, e riscontrare la regolarità, proporre alla Deputazione la concessione del sussidio di L. 300, una medaglia d'oro e 4 d'argento.

Mostra bovina di Latisana. Esaminato il programma, propose alla Deputazione il sussidio di L. 300, una medaglia d'oro e 4 d'argento, per la sola Mostra bovina, non entrando in merito alla Riserva equina di cui è tenuto nel programma medesimo.

Mostra bovina di Cividale. Venne rimandata la trattazione del prossimo anno 1913, dato che solo nei mesi di agosto e settembre di detto anno si effettuerà la Mostra in parola.

Sussidi alle Stazioni Sociali di Montebelluna. Per la Società allevatori di Palmanova, venne proposto il sussidio di L. 50, al sig. Cappelletti Achille di Gradisca di Seduggiano per quella Stazione Sociale di Montebelluna di L. 100. Venne accordato maggior sussidio alla Società di Palmanova per la tenuta dei registri genealogici.

Approvazione di tori - Revisione generale. Venne stabilita l'epoca per la prossima revisione generale a seconda delle stagioni.

Regolamento per l'iprov. preventiva dei tori. Vennero apportate alcune modificazioni al Regolamento vigente da sottoporre all'approvazione dell'On. Deputazione Provinciale e dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Relatore il dott. Giacomo Ferusini).

Elenco. Relatore l'avv. avv. uff. Vittorio Nuzzi, venne approvato il testo di un ricorso diretto alla Commissione Provinciale per la R. M. contro l'accertamento di reddito di R. M. sulle stazioni di mappatura.

Venduto infine trattati altri affari di ordinaria amministrazione.

Diffondete "La Nostra Bandiera"

Cassa Rurale Cattolica Risparmio-Prestiti di San Giovanni Battista di Codroipo

Table with financial data: BILANCIO ANNUALE 31 Dicembre 1911. 16 Esercizio. Includes sections for ATTIVO, PASSIVO, and Rendite.

Si dichiara che il presente bilancio è conforme alla verità. per il Consiglio d'Amministrazione: Teodoro G. B. Presidente, Morillo Angelo, Gas Pietro consiglieri.

Il Regioiere: Sac. Giacomo Zamparo. Depositato nella Cancelleria del Tribunale C. P. di Udine il giorno 18 Marzo 1912 al N. 87 Reg. Soc., N. 2190 Reg. d'Ord., Vol. 30, D.o. Sub. N. 223.

Advertisement for LE MIGLIORI CUCINE ECONOMICHE. si acquistano nel Negozio TREMONTI al Ponte Pascolle - Udine. Cucine speciali per Alberghi ed Osterie. Pagamenti anche rateali - Cambi di Cucine.

Falci garantite

Aquila d'oro - Turco - Stella d'Italia - Elektro Stahl, ecc. ecc. - PIETRE PER AFFILIARE da L. 0.50 a L. 4 al pezzo - Zolfatrici brevettate e Pompe si trovano presso il Negozio ERNESTO MICHELI, Via Bartolomeo S. Cristoforo UDINE

## Documenti importanti

Intorno ad una guarigione di Lourdes

È giunto testè a Torino il pellegrinaggio italiano a Lourdes presieduto da mons. Masera. Era i pellegrini tornò in buone condizioni di salute certa Natalina Cenu nata Carreggio, trentenne, che a grande stento aveva potuto seguire il pellegrinaggio essendo da tempo tormentata da una tubercolosi ossea.

Intorno a questo fatto il *Momento* di Torino pubblica due documenti importanti che riproduciamo. Il primo fu rilasciato dal prof. Valentino Oliva che curava l'ammalata, il secondo è dovuto a due medici che l'assistettero nel pellegrinaggio.

La prima dichiarazione dice testualmente: «Il sottoscritto dichiara che la signora Cenu Natalina nata Carreggio, trovata da un anno in mia cura, perchè affetta da morbo di Pott della regione lombare. — Torino 20 aprile 1912. — Dottor Valentino Oliva».

Meco ora la storia clinica dell'ammalata e le circostanze precise in cui avvenne la sua guarigione:

«Fattoscrissi dichiaro d'aver visitata oggi 23 maggio 1912 la nominata Carreggio Natalina, maritata Cenu, d'anni 30, da Torino, facente parte del pellegrinaggio Diocesano Torinese alla Grotta di Lourdes.

«Essa appartiene ad una famiglia sana. Il padre morì di malattia acuta qualche anno fa, e la madre Torano Teresa è tuttora vivente e sana. Ebbe due sorelle, di cui una morì nei primi giorni di vita, l'altra è vivente e sana. L'A non ebbe mai a soffrire malattie di importanza.

«Nel dicembre 1906 accusò un dolore alla natica destra che dal medico che primo la visitò fu diagnosticato reumatismo e curato con salicilici e frizioni. Fu in seguito curata per iscolgia e furono applicati bagni truci, i quali non calmarono il dolore. Inviata in seguito ai bagni di Acqui, non ottenne il minimo giovamento.

«Dopo tre anni di cure fatte inutilmente fu visitata dal dottor Brunieri, assistente di chirurgia dell'ospedale di S. Giovanni di Torino, il quale per il primo fece la diagnosi di morbo Pott alla regione lombare e fu inviata dai dottori Zamagnini e Bravetta per l'applicazione di un busto in gesso che dopo tre mesi surrogarono con uno in calce. Ma i dolori e le sofferenze della ammalata continuavano.

«Ricorsi in seguito (1911) al prof. dott. Valentino Oliva, primario dell'ospedale di S. Giovanni di Torino, il quale dichiarò che veramente si tratta di morbo di Pott alla regione lombare, e mentre non poteva permettere all'ammalata la "guarigione" le consigliava come l'unica cura l'applicazione di un busto da portarsi almeno per lo spazio di tre anni.

«Il dott. Oliva constatava pure alla regione lombare una sporgenza già rilevata dalla stessa ammalata. All'epoca in cui si presentò al dott. Oliva, essa accusava dolori vivissimi se stava in piedi o se tentava camminare; soffriva meno se stava coricata e se non faceva movimenti.

«Il dott. Oliva applicava un busto in gesso che suffragava poi con un altro meno fa, essendo il primo deteriorato.

«Ma anche con il busto l'ammalata soffriva continuamente tanto più se essa tentava di fare qualche passo. E noi che assistevamo alla partenza di Torino, alla discesa dal treno a Modane e Lione e poi finalmente a Lourdes, ove fu dovuta prender da due uomini, distendendola adagio sulla barella per evitarle sofferenze e dolori.

«Giunta a Lourdes fu portata all'ospedale dei Sette Dolori e mentre era nostro avviso che tutti gli ammalati e specialmente i più gravi fra i quali la Carreggio, spesso in riposo una mezza giornata per riparare le forze, a nostra insaputa fu portata alla grotta e quindi, (21 maggio giorno d'arrivo a Lourdes) alla piscina ove le fu versata dell'acqua sul dorso, tra il busto e la pelle.

«Essa accusò tosto un refrigerio che si accentuò dopo il passaggio della processione, e nella notte che essa passò bealissimo.

«Condotta nella mattinata seguente all'ufficio delle constatazioni per consiglio del dott. Boissarie, le togliemmo il busto dopo averla risondata all'ospedale ed ivi tolto il busto constatammo:

«Scomparsa di qualunque dolore alla pressione sulla piccola prominenza che tuttora si rilevava e che prima era dolorosissima. I movimenti non sono più dolorosi, sia quelli di flessione come quelli di estensione della colonna vertebrale. La deambulazione è facile e spedita.

«L'ammalata accusa un senso di sollievo che da molti anni aveva provato, e tutto riferisce alla grazia divina.

«Per la verità dei fatti, i sottoscritti: dott. Giacomo Suglietti, dott. Mario Pagolotti».

## I libretti personali

per i soci della Cassa operaie di Risparmio e di prestiti si possono avere a prezzi moltissimi dalla nostra Tipografia che ne tiene un forte deposito.

## IN TRIBUNALE

Quei direttissimi.

Carniel Eugenio di Antonio d'anni 41 da Fontanafredda veniva l'altro giorno arrestato per truffa in danno del proprietario della Birreria Dornisch in Via della Pesta, ove bevè e mangiò per 70 cent. e poi tentò di svignarsela.

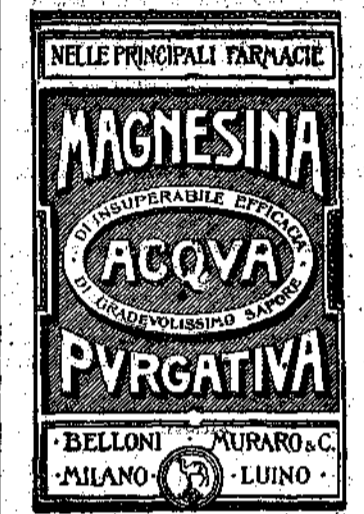
Il tribunale lo assolse per non provata reità.

Gaspari Pietro di Giacomo d'anni 23 elettricista di Udine, imputato di furto aggravato per avere in Udine il 1 giugno corr. sul pubblico mercato del pollame tentato borseggiare una donna d'un portamonete contenente lire 6.40 e di contravvenzione al foglio di via, viene condannato a mesi 5 e giorni 27 di reclusione.

## CASA DI CURA PER LE MALATTIE D'ORECHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura pel Cav. Dott. ZAPPAROLI, specialista. — Visita ogni giorno. — UDINE Via Aquileia 36. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 3-17.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.



## Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con la polvere del chimico farmacia GIUSTI OESARE. Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce in 10 giorni una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

## MARMI e PIETRE ROMEO TONUTTI

UDINE — Via Grazziana num. 16 — con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

## Bimbi sani

Il BAMBINO del SCIROFFO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo Sciroffo Castaldini è il sovrano Rinvigorente del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei BAMBINI e RAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLICI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e vigoroso sviluppo dell'organismo. L. 5azione grande, L. 2.50 flacone medio IL FLU ECONOMICO e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il «SILINOL» unico per guarire radicalmente l'EPILESSIA e tutte le Malattie Nervose.

## Scuole professionali Udine, Grazziana, 24

eseguono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini per bambini, completo lavoro in cuoio, in ricamo, in ramendo per le famiglie e per le chiese, disegno a spilla.

Accettano commissioni di buco, di statura; di sartoria per signore. La sera è scuola di cuoio per le operaie.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoresse e le maestre sono tutte laureate o patentate.

## Rivista settimanale dei mercati

Prezzi in lire delle derrate e merci principali sulla nostra piazza durante la passata settimana.

**Cereali.**  
Frumento da L. 35. — a 36. — grano-turco giallo da L. 25.50 a 26.50, id. bianco da L. 25.80 a 26.10. Cinghiale L. — a —. Avena da L. 26.75 a 27.25, al quintale. Segala da L. 17.50 a 18. — all'ettolitro; farina di frumento da pane bianco qualità L. 43. — a 44. — Il quintale da L. 41.50 a 42. —, id. da pane scuro da L. 36. — a 37. —, id. grano-turco depurato da L. 25. — a 27. —, id. id. macinato fatto da L. 24.50 a 25.50, Orzosa di frumento da L. 18. — a 19. —, al quintale.

**Legumi.**  
Fagioli alpigiani da L. — a —, id. di pianura da L. 42. — a 45. —, Patate da L. 20. — a 26. —, castagne da L. — a —, al quintale.

**Riso.**  
Riso, qualità nostrana da L. 40 a 47, id. giapponese da L. 37 a 40, al quint.

**Pane e pasta.**  
Pane di lusso al Kg. centesimi 56; pane di I. qualità c. 53, id. di II. qualità c. 48, id. misto c. 38. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 56. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

**Formaggi.**  
Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 300 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 280 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

**Burri.**  
Burro di lattaria da L. 280 a 300, id. comune da L. 260 a 270, al quintale.

**Vini, aceti e liquori.**  
Vino nostrano suo da L. 52.50 a 64.50, id. id. comune da L. 42.50 a 45.50, aceto vino da 38. — a 40. —, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 38, a-quavite nostrana di 50.0 da L. 300 a 200, id. nazionale base 50.0 da L. 180 a 194, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

**Carni.**  
Carne di bue (peso morto) L. 212, di vacca (peso morto) L. 175, id. di vitello da L. 140 a —, id. di porco (peso vivo), L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire. — al chil., Carne di pecora 1.80, di capretto 1.80, di agnello 2. —, di capretto 2. —, di cavallo 0.80, di pollame 1.80 al chilogramma.

**Capponi** da L. 1.70 e 1.80, galline da L. 1.50 a 1.70, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.50 a 1.70, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 0.95 a 1.15 al chilogr., uova al cento da L. 7.50 a 8. —.

**Salumi.**  
Pesce sacco (bacalà) da L. 95 a 170, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 170 a 180, id. estero da L. — a —, al quintale.

**Oli.**  
Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 143 a 144, id. di sesame da L. 130 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 32 a 35, al quintale.

**Caffè e zuccheri.**  
Caffè qualità superiore da L. 360 a 420, id. id. comune da L. 345 a 360, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pile da L. 158 a 159, id. id. in pani da L. 163 a 164, id. biondo da L. 146 a 149, al quintale.

**Foraggi.**  
Fieno dell'alta I qual. da L. 10.10 a 11.40, id. II qual. da L. 8.30 a 10.30, id. della bassa I qual. da L. 7.70 a 9.55, id. II qual. da L. 5.80 a 7.65, erba spagna da L. 7.60 a 11. —, paglia da lettiera da L. 6.50 a 6.70 al quintale.

**Legna e carboni.**  
Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.40 a 2.60, id. id. (in stanga) da L. 2.20 a 2.40, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5. — a 6. —, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di giorza al cento da L. 1.90 a 2. —.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile. Udine, Stab. Tip. San Paolo

## CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROGRAMMA, malattie Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Steroidi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di deglutire d'aspetto separate. VENEZIA - S. MAURIZIO, 2651-82 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

Diffondete La Nostra Bandiera

# PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti, Sacri da Chiesa d'oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cottonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

L'ideale dei Purganti lassativi!

“Purgal Zuliani”, Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine. Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

CONFETTI ZULIANI Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Neca Vomica - Aloina - Estratto Ghisa PREPARAZIONE SPECIALE Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE.

Remedio sicuro contro: Anemia - Clorostenia - Esaurimento nervoso - Linfatisimo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti. 1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2 6 Scatole (Cura completa) » 10 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite? Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite. si guariscono prontamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI Calmanit - Disinfettanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: Due scatole grandi. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

Cura radicale della Vaginite granulosa delle BOVINE Candelette al « Bacillo » ed al « Ittolo » Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI. UDINE - TOLMEZZO. Una cura: 1 scatola. Lire 1.50 Per posta: » 1.70 Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

## CAPPELLERIA "All' Industria Nazionale"

Grande assortimento Cappelli e Berretti S. COMIS & C. UDINE in fondo a Mercatovecchio

DEPOSITO CAPPELLI Borsalino antica Casa LE

Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine con deposito di qualunque pezzo di ricambio